

## **IN/ARCH - ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHITETTURA**

Concorso di progettazione:

**UNA CASA A BELLEGRA**

nuovi modi di abitare la campagna

### **PREMESSA**

Il concorso è promosso da un privato che con questa iniziativa intende soprattutto richiamare l'attenzione sui pregi di una zona dell'hinterland romano, compresa tra i Monti Tiburtini e i Monti Simbruini, il cui interesse paesistico non è in nulla inferiore alle più celebrate della penisola italiana, meritevole di interventi architettonici di alta e appropriata qualità, anche quando siano di modesta dimensione o limitati al solo recupero di manufatti degradati. La zona si segnala anche per essere equidistante da centri artistici e culturali di risonanza mondiale, quali Tivoli, Palestrina, Subiaco, Frascati.

Questi luoghi sono stati meta per vari secoli di artisti europei che ne hanno lasciato testimonianza in primarie collezioni d'arte, pubbliche e private. A Olevano, nelle immediate vicinanze di Bellegra, ha vissuto Camille Corot e attualmente vivono cospicue colonie di artisti nord-europei; borsisti vengono ospitati in due ville appartenenti ad istituzioni accademiche tedesche.

Il Concorso è bandito dall'Istituto Nazionale di Architettura, che ha accolto la proposta e fatto propria l'iniziativa di un privato, proprietario di un suolo situato a circa 650 metri di altitudine, in posizione valliva dominante, nel territorio comunale di Bellegra, provincia di Roma. Il terreno, come gran parte del territorio comunale, è compreso nella zona A/2 del Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 8 – della Regione Lazio. Per effetto dei vincoli di edificazione posti da tale piano non è consentito costruirvi un nuovo edificio, mentre è ammesso il rifacimento di una costruzione ivi esistente.

L'interesse del Concorso consiste nel reinterpretare i valori di una destinazione d'uso antichissima: la casa, in condizioni d'inserimento ambientale delicate, senza indulgere a facili mimetismi architettonici, ma suggerendo nuovi modi di abitare la campagna, per modo che, con l'abbandono, ormai sempre più generalizzato, delle terre alla desolazione e all'incoltura, il vincolo di "destinazione agricola" del territorio non escluda nuove e diverse prospettive. Il rispetto dei severi limiti imposti dalle norme vigenti sarà necessario ai fini della effettiva esecutività del progetto che si intende realizzare; ma non si esclude che il concorrente offra soluzioni in deroga alla normativa, con ciò proponendo diversi criteri di tutela della qualità abitativa in ambiente rurale.

Oggetto del Concorso "Una casa a Bellegra" è, in particolare, una unità residenziale destinata a coloro (ad esempio artisti, scrittori, architetti o semplicemente oriundi del luogo), che il richiamo della vita di campagna induce a coniugare l'attività della mente con la cura diretta della terra, nelle varie forme possibili, dall'arboricoltura all'orticoltura, al giardinaggio, alla zootecnia, ecc.

La presente premessa è parte integrante del Bando di Concorso.

## **Capitolo I definizione del concorso**

### **Art. 1 - TIPO DEL CONCORSO E TEMA**

Il presente concorso è internazionale. Il concorso è aperto alla partecipazione, in forma palese, di tutti i professionisti in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del bando. Esso ha per tema il rifacimento – al livello di progettazione definitiva ed esecutiva – di un edificio esistente in stato di abbandono, ormai fatiscente.

### **Art. 2 - SCOPO E TEMA DEL CONCORSO**

Il presente Concorso ha per scopo di ricavare, con miglioramento del volume esistente e dell'annessa tettoia a giorno, una unità residenziale privata in ambiente agricolo destinata a persone che, seppure normalmente dedite ad attività intellettuali, desiderino dedicare congrua parte del loro tempo alla cura della terra, della sua vegetazione e/o di eventuali animali, in qualunque forma si voglia (giardinaggio e/o orticoltura e/o arboricoltura ecc.).

### **Art. 3 - INDIVIDUAZIONE DEL LUOGO E RIFERIMENTI NORMATIVI**

L'edificio è situato nel territorio comunale di Bellegra, località Maiuri-Le Cese. Ai concorrenti che faranno domanda di iscrizione al Concorso verrà fornita, dietro pagamento di Lire/Euro 50.000/25,82, tutta la documentazione scritta, grafica e fotografica occorrente per ricavare un'adeguata percezione visiva dei caratteri complessivi della località e dello stesso manufatto da ristrutturare. Verranno inoltre ad essi fornite tutte le cartografie e gli altri elementi necessari alla progettazione.

## **Capitolo II partecipazione al concorso**

### **Art. 4 - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO**

La partecipazione al Concorso è aperta agli Architetti e agli Ingegneri italiani e stranieri in grado di documentare il titolo, valido nei Paesi dell'Unione Europea, che li autorizza all'esercizio della libera professione, esercizio che non sia loro inibito al momento della partecipazione al Concorso, sia per legge che per contratto o per provvedimento disciplinare, fatte salve le incompatibilità di cui all'art. 5 del Bando.

La partecipazione al Concorso è consentita anche a progettisti provenienti da paesi non appartenenti all'Unione Europea, purché in possesso dei requisiti richiesti nel loro Paese.

La partecipazione può essere individuale o associata; nel secondo caso ogni componente del gruppo associato deve possedere i requisiti di cui al primo comma del presente articolo. Ad ogni effetto del presente concorso, un gruppo associato avrà nel suo insieme i medesimi diritti di un concorrente singolo.

Un gruppo dovrà nominare un componente quale delegato a rappresentarlo presso l'Ente banditore. A tutti i componenti del gruppo verrà riconosciuta parità di titoli e di diritti nonché la paternità del progetto.

Nel caso che il concorrente, individuo o gruppo, si avvalga di collaboratori e consulenti non architetti o ingegneri autorizzati all'esercizio della professione, il cui contributo per discipline complementari debba figurare nelle testate di progetto, essi non faranno parte del gruppo, ma verrà dichiarata a parte la natura della loro consulenza o collaborazione e la qualifica professionale.

Un medesimo individuo concorrente non potrà figurare in più di un gruppo.

**Art. 5 - INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI**

Non possono partecipare al Concorso:

1. Componenti della Giuria, loro coniugi e parenti e affini sino al III grado compreso; i dipendenti ed i collaboratori dei membri della Giuria.
2. Dirigenti (Membri della Giunta Esecutiva), dipendenti e collaboratori, anche in forma non continuativa, della Segreteria Esecutiva dell'Istituto Nazionale di Architettura;
3. Gli estensori o partecipanti alla stesura del Bando e dei documenti allegati o che abbiano comunque contribuito alla preparazione del Concorso.

**Art. 6 - INCOMPATIBILITA' DEI GIURATI**

Non possono far parte della Giuria i concorrenti, loro coniugi e parenti fino al III grado compreso.

**Art. 7 - ISCRIZIONE E RICHIESTA DELLA DOCUMENTAZIONE**

La domanda di iscrizione al Concorso e richiesta della documentazione di base dovrà giungere all'Istituto Nazionale di Architettura, via Crescenzo 16, 00193 Roma, mediante lettera raccomandata o consegna a mano entro e non oltre le ore 18 del giorno 20 aprile 2000. Tutte le domande di iscrizione verranno registrate dalla Segreteria dell'IN/ARCH nel loro ordine di arrivo. Alle ore 18 del giorno 20 aprile un notaio redigerà il verbale delle domande pervenute.

Per l'ottenimento del materiale di base, in allegato alla domanda di iscrizione dovrà essere documentato, mediante fotocopia della ricevuta, il versamento di L. 50.000 (Euro 25,82) sui conti correnti intestati all'Istituto Nazionale di Architettura: ccp n. 27141001; Banca Nazionale dell'Agricoltura CAB 03200-3, ABI 3328-2, C/c 23231/P

L'Ente banditore provvederà, entro l'8 maggio 2000, all'invio del seguente materiale documentario:

1. Planimetria scala 1:10.000 comprendente il centro urbano di Bellegra con indicata la località specifica dell'intervento;
2. Planimetria catastale scala 1:1000 della proprietà;
3. Rilievo topografico consistente in una planimetria a curve di livello del terreno circostante e tre profili altimetrici del medesimo terreno;
4. Stralci del Regolamento Edilizio;
5. Stralcio delle Norme di Attuazione del PRG di Bellegra;
6. Stralcio delle norme del Piano Paesistico Regionale;
7. Piante, sezioni e prospetti del manufatto edilizio da ristrutturare e dell'annesso capannone a giorno;
8. Documentazione fotografica.

**Art. 8 - QUESITI**

Quesiti e/o richieste di chiarimenti dovranno pervenire per iscritto alla Segreteria dell'Ente banditore entro l' 8 giugno 2000.

Non sono ammesse diverse procedure.

Entro il 29 giugno 2000 l'Ente banditore trasmetterà a tutti coloro che avranno richiesto la documentazione un fascicolo contenente tutti i quesiti pervenuti insieme alle relative risposte.

**Art. 9 - ELABORATI RICHIESTI**

Gli elaborati di progetto sono fissati per numero e dimensione. Essi sono:

1. Planimetria generale del terreno con eventuali brevi annotazioni, da parte del concorrente, di sue osservazioni su particolari valori ambientali che lo hanno ispirato, in scala 1:500
2. Planimetria generale quotata, di progetto delle sistemazioni esterne con particolare riguardo all'intorno dell'edificio, in scala 1:200
3. Piante quotate di tutti i livelli, in scala 1:100
4. Pianta delle coperture, in scala 1:100
5. Almeno due sezioni significative, in scala 1:100
6. n. 4 prospetti, in scala 1:100
7. n. 2 visioni prospettiche che diano idea dell'inserimento ambientale del manufatto, redatte con tecnica liberamente scelta dal candidato (manuale e/o rendering)
8. Particolari costruttivi, tecnologici e architettonici, con chiara indicazione della posizione che ciascun particolare ha nel fabbricato e/o nel contesto planimetrico, ciascun particolare in scala adeguata alla sua comprensibilità.
9. Relazione tecnica illustrativa consistente in non più di n. 20 pagine scritte, in formato UNI A4 fascicolate, redatte in corpo 12 e interlinea 1, adottando i margini standard dei più diffusi programmi di videoscrittura. Qualora il concorrente desideri arricchire la sua relazione mediante schizzi o grafici, potrà inserire in fascicolo non più di 5 (cinque) pagine illustrate con i relativi riferimenti nel/al testo.
10. Preventivo sommario di spesa in Lire italiane e/o in Euro; il preventivo dovrà essere allegato alla Relazione tecnica, quale ultima pagina separata.

Non verrà accettato materiale ulteriore rispetto a quello indicato, pena l'esclusione dal Concorso.

Gli elaborati grafici, anche a colori, di cui ai punti da 1 a 8, su supporto cartaceo dovranno essere prodotti in n. 3 tavole A1 montate su supporto rigido leggero e forniti anche in copia ridotta in formato A3.

Tavole e copertina della Relazione dovranno essere intestati con la seguente dicitura: CONCORSO DI PROGETTAZIONE: UNA CASA A BELLEGRA, NUOVI MODI DI ABITARE LA CAMPAGNA – Oggetto dell'elaborato – Progettista (o Progettisti): (Cognome, nome, luogo di residenza); Timbro professionale e firma del progettista (o dei progettisti).

Gli elaborati, in incartamento chiuso e sigillato, dovranno essere consegnati a mano o spediti - per vettore postale, o corriere o agenzia – entro le ore 18 del giorno 15 settembre alla sede dell'Istituto Nazionale di Architettura, 00193 Roma, via Crescenzo 16. I progetti spediti non verranno accettati se comunque, per qualsiasi disguido o motivo, pervengano all'Istituto Nazionale di Architettura oltre il 25 settembre 2000.

Agli elaborati dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione di ciascun concorrente di essere iscritto all'Albo o al Registro professionale del proprio paese o luogo di residenza;
- nomina, da parte dei componenti del gruppo, del Concorrente Capogruppo delegato a rappresentare il gruppo secondo quanto disposto all'art. 4 del presente Bando;
- dichiarazione da parte di ciascun concorrente, sia singolo o componente di gruppo, di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 4 per la partecipazione, e di non rientrare nei casi di incompatibilità di cui all'art. 5 del presente Bando;
- dichiarazione da parte di eventuali consulenti o collaboratori, dalla quale risulti la loro qualifica e la natura della consulenza o collaborazione.

**Art. 10 - CALENDARIO DELLE PROCEDURE**

Annuncio dell'iniziativa	20 gennaio 2000
Termine per l'iscrizione e richiesta della documentazione	ore 18 del 20 aprile 2000
Termine per l'invio degli elaborati di base ai concorrenti	8 maggio 2000
Termine per la richiesta di quesiti e chiarimenti	8 giugno 2000
Risposta ai quesiti pervenuti	29 giugno 2000
Termine per la consegna/ spedizione degli elaborati da parte dei concorrenti	ore 18 del 15 settembre 2000
Inizio dei lavori della Giuria	2 ottobre 2000
Comunicazione dell'esito del Concorso	6 novembre 2000
Mostra e pubblicazione dei progetti	novembre-dicembre 2000
Restituzione dei progetti	15 gennaio 2001
Affidamento dell'incarico professionale	gennaio-febbraio 2001

**Art. 11 - PROROGHE**

L'Istituto Nazionale di Architettura potrà prorogare i termini su indicati solo eccezionalmente e allo scopo di conseguire vantaggio per il migliore esito del Concorso. Il provvedimento di proroga sarà pubblicato e divulgato con congruo anticipo, con le stesse modalità del Bando e, in ogni caso, prima che sia trascorsa la metà del periodo stabilito tra il termine per l'iscrizione e la consegna degli elaborati.

### **Capitolo III assegnazione dell'incarico**

#### **Art. 12 - COMPOSIZIONE DELLA GIURIA**

La giuria è costituita da n. 9 membri effettivi con diritto di voto e n. 5 membri supplenti.

Sono membri effettivi:

1. Il Sindaco del Comune di Bellegra o un suo delegato
2. prof. arch. Massimo Pica Ciamarra, vice-presidente dell'IN/ARCH
3. ingegnere Carlo Odorisio, membro della Giunta esecutiva dell'IN/ARCH
4. architetto Vittorio Leti Messina, membro del Consiglio Direttivo Nazionale dell'IN/ARCH
5. ingegnere Paolo degli Espinosa
6. prof. arch. Luigi Pellegrin
7. architetto Luigi Prestinenza Puglisi
8. architetto Francesco Orofino, segretario esecutivo dell'IN/ARCH
9. signor Nicola De Risi, promotore del Concorso e proprietario del terreno

Sono membri supplenti:

1. arch. Enrico Censon
2. arch. Giancarlo Goretti
3. arch. Federico Bilò
4. dott.ssa Laura Corvino
5. dott. Daniele Pirozzini

Le riunioni della Giuria sono valide con la presenza di tutti i membri. Se un membro effettivo comunica per qualsiasi motivo di non poter partecipare alla seduta, viene convocato il membro supplente. Se l'assenza del membro effettivo si verifica per due sedute consecutive, esso viene definitivamente sostituito dal supplente.

Le decisioni della Giuria sono prese a maggioranza.

#### **Art. 13 - LAVORI DELLA GIURIA**

La Giuria provvederà ad eseguire, prima dell'esame degli elaborati, una istruttoria atta a verificare la loro rispondenza formale alle norme del Bando. I suoi lavori saranno segreti e di essi saranno redatti verbali dal segretario, custoditi per 90 giorni dopo la proclamazione del vincitore da parte del Presidente.

A conclusione, la Giuria designerà il vincitore unico, cui verrà riconosciuto per premio l'incarico professionale di progettista e direttore dei lavori dell'opera; potrà eventualmente segnalare e/o menzionare progetti comunque meritevoli e redigere una graduatoria di merito. La Giuria potrà giungere alla conclusione che nessuno dei progetti sia vincitore e con ciò meritevole di assegnazione dell'incarico professionale, o meritevole di segnalazione o menzione.

#### **Art. 14 - ESITO DEL CONCORSO**

Entro il giorno 6 di novembre 2000 verranno trasmessi i risultati ufficiali mediante comunicazione personale a tutti i concorrenti, al Consiglio Nazionale degli Architetti, agli Ordini professionali di appartenenza dei concorrenti che abbiano ottenuto riconoscimento di merito ad incarico o segnalazione o menzione, nonché alle riviste specializzate. Tutti gli interessati potranno prendere visione dei documenti conclusivi dei lavori della Giuria presso l'Istituto Nazionale di Architettura.

**Art. 15 - ESECUZIONE DELL'OPERA**

Il vincitore verrà messo in contatto diretto con il proprietario del terreno, col quale stipulerà la convenzione di rito. Il proprietario del terreno potrà concordare con il progettista modifiche del progetto vincitore, che non ne snaturino le caratteristiche originali, anche in relazione ad esigenze di adeguamento alla normativa vigente.

Il compenso professionale sarà conforme alla tariffa professionale in vigore in Italia ed ai regolamenti vigenti alla data dell'incarico; l'erogazione dei compensi sarà oggetto di convenzione privata.

Nel caso che vincitore sia un gruppo si esigerà che l'interlocutore professionale, a tutti gli effetti, sia unico e formalmente designato con esclusione assoluta dell'Ente banditore e del committente da ogni questione che riguardi i rapporti tra i membri del gruppo.

**Capitolo IV adempimenti finali****Art. 16 - MOSTRA E PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI**

L'Istituto Nazionale di Architettura provvederà ad organizzare una mostra di tutti i progetti nei modi che riterrà più opportuni, dando previa e tempestiva comunicazione scritta a tutti i concorrenti e pubblicazione sul sito Internet [www.inarch.it](http://www.inarch.it) delle date del suo inizio e della sua chiusura; ciascun concorrente potrà trovare generalmente sul detto sito Internet notizie riguardanti il Concorso. L'Istituto provvederà ad organizzare anche l'eventuale pubblicazione dei progetti su riviste o apposito catalogo.

**Art. 17 - RESTITUZIONE DEI PROGETTI**

Entro i 15 giorni successivi alla comunicazione dell'esito del Concorso, tutti i concorrenti che non intendessero partecipare con il loro progetto alla Mostra potranno ritirarlo a loro cura e spese. Tutti gli altri progetti, ad ovvia esclusione del progetto vincitore, potranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti a partire dal 15 gennaio e non oltre il 15 febbraio 2001.

**Art. 18 - REGOLARITA' DEL BANDO**

Il presente bando è stato redatto su schema suggerito dal Consiglio Nazionale degli Architetti italiani compatibilmente con la specificità dell'oggetto. Se ne dà diffusione attraverso le principali riviste di architettura e sui seguenti siti WEB:

[www.inarch.it](http://www.inarch.it)

[www.archiworld.it](http://www.archiworld.it)